

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (N. 1) Statidell'Unione Postale (Aut.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea copata

Cronaca Provinciale

I premiati alle Mostre riunite di Martignacco

Completiamo l'elenco dei premiati alle mostre riunite di agricoltura che furono con tanta fortuna tenute settimana scorsa a Martignacco.

Mostra di fiori e frutta

Diploma d'onore

per frutta fiori e piante ornamentali: Amministrazione co. Daniele Agostini, di Fagnaga — co. Detalmo di Brazza Savorgnan, Brazzacco — cav. Attilio Piccoli, di Fagnaga — Smeda De Marco dott. Carlo, Ceresetto

per frutta: Amministrazione fratelli conti Deciani, Martignacco — Rinaldi-Capsoni Fontanabona per fiori: De Pilosio-Schuelz nob. Magda Tricesimo.

Diploma di merito

per frutta e fiori: Gropplero di Troppenfurgo co. Margherita, Moruzzo — D'Arcano co. Orazio, Rive d'Arcano — Visca Giuseppe, Cormor

per frutta: cav. Giuseppe Smeda De Marco, Meretto di Tomba — Lio Pietro, Pagnacco — F.lli Ciani Ciconico — Cosattini Renzo, Alnico — De Giorgio Lucia ved. Ermacora, Martignacco — Anna Beazi-De Toni, Pagnacco

per fiori: Cosattini Gugliemina, Chiavris — Gennari Elisa, Pagnacco

Medaglie e diplomi di Medaglia per frutta: Colletti Giuseppe, Alnico, oro — Pasquetti Ferdinando, Alnico, argento dorato, del Ministero — Tirindelli Giuseppe Martignacco id. — De Longa Vittorio, Pagnacco, argento del Ministero — Vida Davide, Blesano, id. — Feruglio Francesco, Reana, argento del Comitato — Gregoris Luigi, Nogarredo di Prato id. — Gobitti Giovanni, Campoformido, id. — Liva Giovanni, Torreano, id. — Pittolo Antonio, Torreano

Diploma di medaglia d'argento — Ellero Eugenio, Basagliapenta id. — Zampa Quinto Alnico id., Zampa Valentino detto Cucco di Zampis id. — Totis Pietro Fagnacco, Medaglia Bronzo del Ministero — Piccinini Elena Moruzzo id. — Vergili Bernardino, Ceresetto id. — Lavia Giordano, Martignacco id. — Michelotti Zanetto, Alnico id. del Comitato — Passone sorelle di Nogarredo di Prato id. — Colautti Caterina Fagnacco, id. — Scotti Rina di Arcano id. — Toniutti Giuseppe Nogarredo, id.

Esibero poi menzione onorevole: Lioni Caterina, Ceresetto — Coseano Domenico, Martignacco — Cassutti Natale, id. — Lirussi Lucia, Moruzzo — Tagliapietra Daniele, Pagnacco — Bertolano Valentino, Nogarredo di Prato — Perini Pietro, id. — Codutti Pietro, Brazzacco di sotto — Moos Angelo e Giovanni, Moruzzo — Gabino Giovanni, Caporiacco — Tisiotti Antonio, Fagnacco — Tolero Luigi, Nogarredo di Prato — Pedrussi Luigi, Ceresetto — Sabbadini Francesco, Villalta — Driussi Fiorenza, Brazzacco, Zucchiatti Olivo, Ceresetto

Di Lazzaro Pietro, Nogarredo di Prato — Miani Luigi, Ceresetto — Zoratti Giovanni, Nogarredo di Prato — Nazzi Giuseppe, Moruzzo — Buttinasca Romolo, Ceresetto — Gasparini Angelo, Moruzzo — Del Giudice Bonifacio, Vissandone.

Diploma d'incoraggiamento e lire 2: Bettarini Adolfo, Moruzzo — Rizzi Pietro, Colloredo di Prato — Pappo Carolina, Ceresetto — Lirussi Maria, Moruzzo — Puppo detto Codolin, id. — Venuti Giovanni, Martignacco — Gonda Antonio, Blesano — De Cilia Ermenegildo, Savalons — Agostino Luigi, Passano.

Diploma d'incoraggiamento e L. 1: Vorazzo Luigi, Ceresetto — Antonutti Pietro, Colloredo di Prato — Coseano Federico, Martignacco — Pagnacco Emma, Torreano.

Diploma d'incoraggiamento: Conte Valentino, Torreano — Orioli Luigi, Ceresetto — Baschiera Luigi, Moruzzo — Grosso Luigi, Martignacco — Sbulz Giovanni, Colloredo di Prato — Masini Olga, Torreano — Zulliani Margherita, Ceresetto — Perres Luigi, Villalta — Pignolo Angelo, Campoformido — Tonello Francesco fu Sante, id. — Dasoldi Francesco, Martignacco — Manzano Alberto, Campoformido — Gregoris Celeste, Nogarredo di Prato — Casco Francesco, Martignacco — Puppo Maria, Ceresetto — Puppo Enrico, id. — Tisiotti Erminio, Fagnacco — Sabbadini Olivo, Torreano — Sabbadini Ermenegilda, Ruscetto — Sabbadini Chiara, Torreano — Buiese Giovanni, id. — Sabbadini Iolanda, id. — Pagnutti Giobbe, Nogarredo di Prato — Pagnutti Livio, id. — Greatti Giacomo, Organo — Pierino Ferigo, Nogarredo di Prato.

Medaglie e diplomi di medaglia per fiori.

Medaglia argento del Comune di Fagnaga: Sebastianis Giuseppe, Fagnaga.

Medaglia argento del ministero: Di Giusto Leonardo, Ceresetto. Però Maria, Ceresetto — Di Ruardo Teresa ved. Puppo, id. — Varrutti-Selabi Maria, Ruscetto — Ziraldo Maria, Ceresetto.

Diploma di medaglia d'argento: Cocco Maria, Pano. Driussi Ferdinando, id. — Casco Assunta, Martignacco, — Bortolotti Caterina, Tricesimo — Puppo Maria, Ceresetto — Cosattini Giulia, Pano — Casati Marchesini Carmela, Cormor.

Medaglia di bronzo del ministero: Passone sorelle, Nogarredo di Prato. Colautti Vittorio, Fagnacco, — Morandini Luigia, Torreano — Rodaro Angelo, Ceresetto.

Medaglia bronzo del Comitato: Maimo Adolfo, id. Venuti Maria, Fagnacco — Sicilli Livia, Martignacco — Della Casa Angelo, id. — Sello Ermellina, Ceresetto — Grosso Alfonso, Martignacco — Angeli Giuditta, Nogarredo — Coseano Olga, Martignacco.

Esibero poi menzione onorevole: Bandiani Dorina, Cormor — Grosso Evelina, Martignacco — id. Noè, id. — Totis Anna, id. — Tosolini Ida, id. — Buiese Luigia, Torreano — Ziraldo Amelia, Ceresetto — Buiese Regina, id. — Casco Maria, Martignacco — Liva Matilde, Torreano — Miani Gino, Ceresetto — Candussi Luigi, id. — Lavia Lorenzo, Martignacco.

Diploma d'incoraggiamento e l. 1: Grosso Marina di Martignacco — Lazzarutti Tullio id. — Nadalino Olinto id. — Valusso Alba id. — Puppo Luigia, Ceresetto — Treppo Armelina, Martignacco — Morandini Italia, id. — Sialino Emilio, id. — Ravello Corrado, id. — Baldo Vitalina, id. — Picilli Angelina, id. — Novelli Virginia, Fagnacco — Lavia Dionigi, Martignacco — Platolino Francesco, id. — Lavia Giuditta, id. — Platolino Maria, id. — Casco Anna, id. — Bianchini Paolo, Fagnacco — Del Negro Paulina, Martignacco — Del Negro Amante, id. — Colautti Foca, id. — Toniutti Emma, Nogarredo di Prato — Dreossi Luigia, S. Margherita — Sialino Adele, Martignacco — Sialino Irma, id. — Battello Francesco, id. — Grosso Esai, id. — Coseano Adalberto, id. — Coseano Maria, id. — Bulfoni Luigia, Plasencia — Morandini Angelina, Martignacco — Però Speranza, Ceresetto — Bulfoni Angelina, id. — Toniutti Teresa, id. — Monticello Teodolinda, Martignacco — Dreossi Gemma, S. Margherita — Venuti Giovanni, Ceresetto — Casco Susanna, Martignacco — Casco Letizia, id. — Casco Lucia, id. — Di Giusto Erminia, id. — Busolini Liduina, id. — Nenna Mario, id. — Puppo Ida, Ceresetto — Nenna Filomena, Martignacco — Grosso Adelchi, id. — Sello Ida, Ceresetto.

Per balconi fioriti, (tutti i premiati sono di Martignacco): Diploma di medaglia d'argento: Totis Pierina — Totis Costanza. Menzione onorevole: Coseano Marianna — Coseano Enrico.

Diploma d'incoraggiamento: Monticello Anna — Zucchiatti Rachele — Liani Liduina — Maiero Enrica.

Per mobili da giardino: Diploma d'onore: Ditta Volpe Antonio, Udine — Società Friulana Viminis, Udine.

Medaglia d'argento dorato del Comune di Fagnaga: Sello Ernesto, Fagnaga — Cinello Giacomo, Fagnaga.

Medaglia di bronzo del Ministero: Burelli Casimiro, Rive d'Arcano. Medaglia di bronzo del Comitato: Tagliapietra Daniele, Pagnacco — Casco Domenico, Martignacco.

Mostra bozzoli

Nonino Luigi di Torreano, Medaglia d'oro del R. Prefetto — Cosattini Renzo di Alnico, Medaglia d'argento del Ministero di Agr. In. e comm. — Piccoli Giovanni di Coseano, id. — Maini Olivo di Ceresetto, Medaglia d'argento della Deputazione Provinciale — di Pramporo co. comm. Ottaviano, di Torreano, id. — Orgnani nob. ing. Massimiliano, medaglia di argento del Comitato — De Ciani co. cav. dott. Francesco, id.

Esibero diploma di medaglia d'argento: Smeda-de Marco D. Carlo di Ceresetto — Chiarvesio Luigi fu Paolo di Rodeano — Ramotto Francesco di Bressa — Gasparini Giuseppe di Ceresetto — Feruglio cav. Angelo di Feletto — D'Arcano Orazio di Rive d'Arcano — Vida

Davido di Blesano — Gropplero di Troppenfurgo co. Andrea di Moruzzo, id.

Asquini co. dott. Daniele di Fagnaga, Medaglia di bronzo del Ministero di Agr. In. e comm. — Passerini Giovanni di Villalta id. — Greatti Giacomo di Organo, Medaglia di bronzo della Deputazione Provinciale — marchese Paolo di Colloredo, Colloredo di Montalbano id. — Canciani dott. Giacomo di Organo id. — Casco Martino di Campoformido, Medaglia di bronzo del Comitato — Sabbadini Luigi fu Giovanni di Torreano, id.

Esibero menzione onorevole: Agenzia co. Detalmo di Brazza, Brazzacco — Amministrazione Rinaldi, Fontanabona — Antonini Giovanni, Cormor — Conte Antonio — Codutti Arturo, Torreano — Codutti Luigi, Torreano — Colombatti co. Avv. Gustavo, Castellor — Cossio Attilio, Campoformido — Del Do Giacomo, Torreano — D'Agostini Pio, Bressa — De Longa Luigi, Pagnacco — De Nardo Giuseppe, Variano — Desiano Valentino, Torreano — Di Luch Valentino, Pagnacco — Giraldo Antonio, Torreano — Gregoris Luigi fu Ignazio, Nogarredo — Liva Innocente, Brazzacco — Lizzì Giuseppe, Martignacco — Massimo Giovanni, Ciconico — Orgnani nob. Antonio, Tricesimo — Pascottini Gio. Batta, Tavagnacco — Pittolo Giacomo, Torreano — Rosso Giuseppe, Fagnaga — Sabbadini Francesco, Torreano — Selabi Paolo, Ruscetto — Smeda de Marco cav. Giuseppe, Meretto di Tomba — Stefanutti Nicolò, Moruzzo — Zamparo Giuseppe, Tavagnacco.

N. B. I lavori della Gloria dei Bozzoli furono completati sui campioni numerati, senza conoscenza del nome del produttore. I campioni al n. 4 (Gian Domenico) e 45 (Avv. Pietro Lussu) erano stati collocati in graduatoria rispettivamente al n. 3 e 5 ma non furono premiati, essendosi i produttori dichiarati fuori concorso.

Mostra di vini.

Per vini rossi: Diploma di medaglia d'oro: Amministrazione co. Ottaviano di Pramporo, Torreano — Med. d'argento dorato del Ministero: Amm. Co. Detalmo di Brazza, Brazzacco — Med. di bronzo del Ministero: Amm. Fratelli Conti Deciani, Martignacco — Med. di bronzo del Comitato: Tosolini Girolamo, Feletto Umberto — Menzione onorevole: Michelloni Angelo, Martignacco — id.: Zamparo Giovanni Torreano.

Per vini bianchi. Med. d'oro (Dono del Sig. F. Minisini): Amm. Co. Daniele Asquini, Fagnaga — Diploma di med. d'oro: Amm. Co. Detalmo di Brazza, Brazzacco — Med. d'argento d'oro del Ministero: Amm. Co. Fratelli Deciani, Martignacco — Med. d'argento del Ministero: Vergili Bernardino, Ceresetto — id.: Piccinini Ugo, Moruzzo — Med. d'argento della Deputazione Provinciale: Vergili Giuseppe, Ceresetto — Med. bronzo del Ministero: Cattarossi Domenico, Quaslo — id.: Greatti Giacomo, Organo — Med. bronzo della Deputazione Provinciale: di Caporiacco conte Giulio, Caporiacco — id.: Zamparo Giuseppe, Tavagnacco.

Per aceti: Med. d'argento del Comitato: Lavia Giordano, Martignacco — id. Michelloni Elisa, Martignacco — Med. di bronzo del Comitato: Smeda de Marco Cav. Giuseppe, Meretto di Tomba.

Per distillati: Med. d'argento dorato del Comitato: Fratelli Monino, Ceresetto — Med. d'argento del Comitato: Miani Olivo, Ceresetto — id.: Monino Enrico, Pasian di Prato — Med. di bronzo del Comitato: Fabris Antonio, Quaslo — fuori concorso, diploma di benemerita: Fratelli Grido di Bannia (per vini rossi e bianchi).

Moggio Udinese.

Un'idea encomiabile

Una delle novità che stanno per avverarsi in questo capoluogo si è il teatrino che ora si costruisce presso il ricreatorio, su progetto dell'esimio Prof. Del Puppo. L'idea è veramente apprezzabile, poiché non è a dire quanta parte educativa istruttiva possa esercitare un trattamento bene organizzato, oltre che offrire uno svago piacevole.

Chi ad esempio si recasse a Gemona, potrebbe accertare quali buoni risultati abbia procurato l'iniziativa di quell'Istituto Stimanti, che già da qualche anno ha aperto un teatro per la gioventù, alternando con frequenza le rappresentazioni drammatiche ai trattamenti musicali. E che la cittadina ne sia soddisfatta, lo prova il grande concorso di spettatori. Ci auguriamo quindi che il teatrino di Moggio abbia ad essere inaugurato al più presto.

Meduno.

Per la difesa del Friuli.

28. — Ho letto con vivo interesse l'autorevole lettera dell'Illustre generale Porcucchetti pubblicata l'altro giorno sulle colonne della « Patria ».

Ed ottimo mi parve il consiglio che l'instancabile dott. Zanardini (eni era stata diretta la lettera) con circolare diramata lo stesso giorno, dava a tutti i sindaci dei comuni montani e pedemontani immediatamente interessati nella costruzione della tanta reclamata e provvidenziale ferrovia a scartamento normale, di mandare un ringraziamento al chiarissimo nome per l'interessamento e per l'ideale opera sua in pro della difesa del forte e dimenticato Friuli. Ottimo non solo perché sprone ad una manifestazione di ben dovuta riconoscenza; ma soprattutto perché quest'espressione dell'animo grato di tutto un popolo rappresentata nei suoi preposti assumerebbe un alto significato di protesta per l'incertezza degli altri e di speranza e di fiducia nell'opera del benemerito Generale. Fra qualche giorno la Commissione d'inchiesta sull'esercizio terrà una importante riunione in Roma. Della Commissione, attivissima parte è il generale Porcucchetti: nessuna migliore occasione quindi per i sindaci tutti di rivolgersi riconoscenti all'eminente stratega per raccomandargli la Pedemontana.

All'amore che essi portano alle terre loro, al criterio che le guida nel saper cogliere tutte l'occasione di poter giovare ai paesi cui stanno a capo, al loro patriottismo infine, ci affidiamo tutti con sicura fidanza.

Un pedemontano

Tarcento

Le leggi son, ma chi pon mano ad elle?

In questo bel paese, in questa perla dell'alto Friuli si perpetua un brutto abuso, che sarebbe tempo cessasse. Intendo « l'abuso delle campane ».

Un morto si annuncia con tre lunghi successivi ordini di rintocchi, che si succedono con una frequenza da schiantare l'anima; che se il defunto è un benestante, il divertimento si prolunga, a misura che la tariffa cresce.

I funerali poi, ben inteso, si accompagnano con analogo scampagnio. Per le messe, per le funzioni normali; (non parliamo delle sagre per le quali non c'è limite) dopo aver rallegrato il forzato auditorio con uno scampagnamento prolungato, si dà cordi per delle buone mezze ore ad un campanello sonoro, a tutto petto, tale da far venire la pelle d'oca ad un rinoceronte! Per l'amor del cielo! il troppo storpia. In nome della pubblica salute si invoca l'intervento di chi per legge è tenuto a provvedere, se non si vuole che in questo rididente soggiorno diventin nevrastici anche... i paracarri!

Saclie

Una risposta

Sentiamo il bisogno di rendere pubblico il nostro vivo compiacimento perché la domanda fatta umilmente dal nostro corrispondente di qui, è comparsa nella « Patria » del 27 corr. ebbe esito insperato. Finalmente sappiamo, ed anzi abbiamo la certezza che esiste realmente una Ditta Bernè Grillo e che il suo rappresentante si trova a Udine.

Perché la Ditta Bernè Grillo non si è degnata di rispondere alle nostre due sollecitazioni e a quelle di altre persone di nostra conoscenza?

Ne si venga a dire che a cagione dell'eventuale cambiamento d'indirizzo della Ditta le sollecitazioni non furono recapitate. Sarebbe puerile asserire ciò, poiché una ditta che muta residenza ha l'obbligo — ed anche l'interesse — di avvertire i propri clienti, o per lo meno coloro coi quali essa ditta ha ancora pendente qualche rapporto.

Eppoi non è punto vero che la consegna della merce non avesse un limite stabilito di resa. Il limite era fissato ad un mese della commissione, ed il mese si compì il 24 giugno u. s. sebbene dalla copia commissione non risulti la data dell'ordinazione. Basta! meno male che le cose sono rimediate.

Però una domanda: Siccome a noi occorre l'ingrandimento entro il 1911 ci permettiamo chiedere alla Ditta se per quell'epoca possiamo fare assegnamento vivamente; se no, ci vuol pazienza e chiediamo scusa della nostra domanda inopportuna.

Colla massima considerazione
Gio Batta Palli
Leonardo Bassutti

Pocenia

Nozze auspicate

30. — Questa mattina si celebrò il matrimonio fra il sig. Virginio Mazzaroli di Mortegiano, e l'avvenente signorina Carmen Schwan, figliuola dell'ing. Piani dott. Antonio di Torsa.

Il corteo, composto da parecchie carrozze, che accompagnò la felice coppia da Torsa a Pocenia, fu molto numeroso.

Agli sposi fu regalata la tradizionale penna d'oro. Il ff. di Sinlaco, sig. Zanetti Giacomo, rivolse loro un piccolo discorso di circostanza.

Compiuto il rito nuziale, il corteo partì per San Giorgio di Nogaro, dove, il proprietario della trattoria alla stazione signor Rossetto Domenico aveva preparato un sontuosissimo pranzo per 34 persone.

Il salone era bellamente adornato di fiori; e per tutto il tempo del pranzo restò chiuso al pubblico.

La sposa gentilissima, e neanche diciottenne, era raggiante di gioia, timidezza e confusa, ai complimenti ed auguri, che da ogni parte le si indirizzavano.

L'allegria regnò sovrana. Vi furono brindisi d'ogni sorte.

Allo spuntare, il signor Ferro Carlo, segretario comunale di Pocenia, lesse agli sposi una sua poesia, semplice di forma, ma soave nella sostanza, come potete giudicare nella strofa che vi riporto.

Salve o sposi! il vincolo
Vi sia di gioia piena;
Trascorra il tempo placido,
La pace più serena;
Permanga a voi il giubilo
D'aver il cor contento,
Di esser felici estatici,
D'amarsi ogni momento;
Così come gli angeli
Senton l'amore in ciel.

Il servizio fu veramente encomiabile. Dopo il banchetto gli sposi, felicissimi, partirono pel viaggio di nozze. B. R.

S. Daniele.

Il desiderato arrivo dello squadrone del 24.º Cavalleggeri «Vicenza».

Domani, 1.º ottobre arriverà qui lo squadrone del 24.º Reggimento Cavalleggeri, «Vicenza», al quale è già stato preparato quanto occorre per lo accasamento permanente.

Gli egregi ufficiali, i sottufficiali e i soldati, cui d'ora, fin d'ora, il « benvenuto », troveranno certamente, nella civiltà della nostra S. Daniele, ospitalità cortese e fraterna.

L'onorevole Sindaco, cav. Italo Piuze-Taboga, interprete dei sentimenti della gran parte della cittadinanza, ha pubblicato il bel manifesto, che vi trascrivo:

« Venerdi, primo ottobre, alle ore sedici circa, giungerà a S. Daniele (sua nuova sede) uno squadrone del 24.º Reggimento Cavalleggeri «Vicenza».

« La cittadinanza, che già apprese con animo lieto la notizia che il nostro paese avrà finalmente un presidio militare, fedele alle proprie nobili tradizioni di ospitalità, saprà rendere gradito il soggiorno a questi fratelli, che desiderati, giungono fra noi in nome e per la difesa della Patria ».

« Mi consta che ai graditi ospiti si prepara una cordiale, per quanto modesta, accoglienza da parte dei componenti l'amministrazione Comunale del paese.

« Distinzioe

« Mi è grato rilevare pubblicamente che il sig. Pietro Floreani, prestino di qui, ha ottenuto all'« Esposizione Nazionale Estiva del 1909 di Livorno » un certificato di Diploma di Croce Insigne e Medaglia d'oro, per prodotti da lui esposti.

S. Giorgio Nogaro

Locanda Sanitaria.

30. Da domani, e fino al successivo giorno 9 Novembre, saranno ammessi alla locanda sanitaria una cinquantina di persone per la cura preventiva contro la palisagra.

Cividale

In memoriam.

1. La famiglia Coste di Cividale, per onorare la memoria del defunto Domenico Coste, buon marito e padre affezionato, ha fatto le seguenti oblazioni:

Alla Società Operaia, di cui egli era socio L. 50; alla Congregazione di Carità L. 50 e all'Ospedale Civile, pure L. 50.

Degna di essere segnalata, in ispecial modo quest'ultima oblazione perché, è davvero raro il caso, di vedere che una benefica persona si ricordi di quest'istituto, il quale adempie ad uno dei compiti più pietosi.

Cho l'esempio potesse servire, almeno, di eccitamento ad altri benefattori!

Mentre si sta per riaprire le Scuole.

Lo Scuole, dopo tre mesi di vacanza, stanno per essere riaperte; oggi il corpo insegnante si raduna per la solita annuale conferenza del 1.º ottobre, e fra giorni cominceranno iscrizioni ed esami e poi (il giorno 18) le lezioni regolari.

Pordenone

Otto visite... ladresche

In una sola notte!

30. Stanotte i signori ignoti servendosi di leve, grimaldelli, scalate e salti più o meno acrobatici visitarono le seguenti famiglie:

Avvocato Enza Ellero, rubandovi, si dice, 3 lire; famiglia Milanese penetrando fino in una camera dove dormivano marito e moglie;

Birreria Bortolussi, mettendo sossopra tutti i cassetti senza trovare alcunché di loro soddisfazione; Famiglia Tomasi; non rubarono lasciandovi anzi una specie di scalpo levato che misura dai 70 agli 80 centimetri; Casa Simoni, pure senza rubare;

Famiglia Bresio, buttarono tutto all'aria, meno i danari che non trovarono e quindi lasciarono, stare. Famiglia dott. Ruini rubando una bicicletta che poi fu trovata abbandonata nel portico vicino al caffè Cadelli, e lasciandovi altro scalpello.

Visitarono o tentarono di visitare la casa abitata dalle famiglie Bortolussi e Corazza senza rubare, anzi, dimenticando un martello.

Come al solito, dei ladri nessuna traccia; le autorità « indagano » e... indagheranno per un pezzo! Qui da noi, con quest'affare dei ladri, pare di assistere ad una parodia della Gran Via!

Le pubblicità degli atti delle amministrazioni comunali.

Due importanti sentenze vennero quest'anno pubblicate sull'argomento di cui al titolo: l'una in data 15 Febbraio 1909 dalla Corte di Appello di Catania; e l'altra in data 30 Aprile 1909 della Corte di Appello di Genova.

Sebbene le stesse non collimino perfettamente e l'ultima parola spetti alla Cassazione, pure è interessante riassumerle.

La prima, affermata la competenza dell'Autorità giudiziaria a decidere se sussista il diritto ad aver copia di atti esistenti nell'archivio comunale, dichiara che il Segretario comunale « sono applicabili gli art. 913 e segg. Codice Proc. Civ. Non si riconosce diritto di aver copia degli atti interni della pubblica amministrazione, ma solo di quelli che hanno effetto a favore o contro terzi. Degli atti non interni chiunque può chiedere copia col procedimento disposto negli art. 913 e segg. Cod. Pr. Civ. ».

All'incontro la Corte di Appello di Genova ritenne che ogni contribuente abbia diritto di aver copia di tutti indistintamente gli atti della Amministrazione comunale.

Per venire a questa conclusione la Corte ha ammesso che le disposizioni riguardanti gli Archivi di Stato sieno applicabili anche agli Archivi comunali, per modo che tutti gli atti in esso conservati, salvo eccezioni espressamente indicate, sono pubblici.

Questa massima è alquanto... rivoluzionaria, poiché prima d'ora nessuno per certo aveva potuto credere, che gli atti di una pubblica amministrazione dovessero esserli a chiunque.

La legge comunale e provinciale, infatti, parla, esclusivamente, delle deliberazioni, di cui ogni contribuente può avere copia; l'Autorità giudiziaria dà invece un'interpretazione assai larga ed eccessiva, che può dar luogo a noie e talvolta ostacolare l'opera dell'Amministrazione.

Vi sono moltissimi casi in cui certi atti non possono comunicarsi a chiunque, qualunque non sieno propriamente atti interni, che riflettano interessi di terzi, potendo la pubblicità danneggiare ed il Comune e la persona avente relazioni d'affari con esso ad entrambe le parti premendo la riservatezza.

È male quindi che non si lasci arbitra l'Amministrazione, di rifiutare la visione di atti quando ciò possa riescirle di documento; ed anche ai Segretari, non mancherebbero fastidi e preoccupazioni; se la massima proclamata dalla Corte di Appello di Genova dovesse avere generale applicazione.

Risolta Settembre 1909.

U. F.

CASA DI CURA per le malattie di Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista Visite tutti i giorni - Udine via Aquileja 86 Tel. 173

LA CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RHABBARO** digestivo tonico ricostituente

Il figlio del cassiere

di P. Mauvety

Finalmente! — egli mormorò. S'avvicinò al suo tavolo e scrisse rapidamente qualche riga sopra un foglio, poi lo chiuse in una busta sulla quale pose il nome del suo principale.

Ciò fatto mise la busta nella cassa forte, dalla quale trasse alcuni biglietti di banca che chiuse nel suo portafoglio, quindi diede due mandate alla cassa le cui chiavi era solito di consegnare alla sera al signor Lafontelle.

— Si lavò accuratamente le mani e la faccia e si recò nell'ufficio del suo principale.

— E andato tutto bene? — gli domandò il banchiere con amorevolezza.

— Tutto, ed eccovi lo specchietto l'Ovest. della giornata e le chiavi della cassa forte — rispose il cassiere un po' asciutissimo.

— Vi sentite male? — gli chiese il signor Lafontelle.

— Sì, ho un gran mal di capo e desidero andarmi a coricare presto.

— Andate, andate, amico mio, e se non vi sentite bene domani, rimanete pur a casa. Voi avete bisogno di un po' di riposo.

— Spero che non ci sarà bisogno di rimanere a casa — disse il cassiere uscendo dal gabinetto del banchiere.

Ma appena fuori dal palazzo della banca, il signor Montchal non si diresse verso casa sua, ma prese una direzione opposta.

Camminò circa una mezz'ora e raggiunse la via Vaugirard. Qui entrò nella bottega di un parrucchiere e si fece tagliare i capelli e la barba, poi uscì dalla bottega e si diresse verso la stazione della ferrovia del-

Giunto nella sala bagagli, levò di tasca uno scontrino e si fece consegnare una piccola valigia ed attese la partenza del treno.

Mezz'ora dopo trasportato da un diretto, lasciava Parigi.

Il mattino seguente erano già le nove e mezzo e il cassiere Montchal non era ancora apparso alla banca Lafontelle, con grande sorpresa di tutti gli impiegati, i quali conoscevano la precisione cronometrica dell'alto impiegato.

Molti clienti attendevano già da mezz'ora l'apertura degli sportelli della cassa e mormoravano contro l'impiegato ritardatario.

Il signor Lafontelle venne avvertito dell'inesplicabile assenza del cassiere principale.

— Certamente il signor Montchal sarà ammalato. Ieri mi disse che aveva un forte mal di capo. Avvertiti i clienti che fra pochi minuti

l'ufficio cassa sarà aperto. Chiamatemi il signor Charel — disse il banchiere.

Un giovanotto entrò pochi momenti dopo nel gabinetto del banchiere.

— Favorite assumervi per oggi il servizio cassa, essendo ammalato il signor Montchal. Eccovi lo specchietto della cassa che ieri sera mi ha consegnato il cassiere principale, ed eccovi le chiavi della cassa forte — disse il banchiere al giovane impiegato consegnandogli un foglio e le due piccole chiavi.

Il giovane non si mosse.

— Che cosa attendete? — gli domandò il signor Lafontelle con leggera impazienza.

— Che il signore m'indichi il segreto per aprire la cassa forte — rispose l'impiegato.

— Avete ragione. Verrò io stesso ad aprirla.

Il banchiere milionario lasciò il suo gabinetto ed attraversate alcune

stanze occupate dagli impiegati incaricati della contabilità e della corrispondenza, si recò nell'ufficio di cassa.

Egli introdusse le due piccole chiavi in due toppe praticate nella cassa forte, premette su di una di esse facendola girare nello stesso tempo, mentre tirava sull'altra facendola girare nove volte di seguito.

S'udì uno scatto e lo sportello s'aprì.

Il signor Lafontelle gettò uno sguardo nella cassa forte e la prima cosa che lo colpì fu la lettera che il cassiere Montchal aveva scritto il giorno antecedente pochi minuti prima di lasciare l'ufficio. Sulla busta di quella lettera il signor Lafontelle lesse il suo nome.

Un triste presentimento strinse il cuore del banchiere.

Con mano tremante prese la bu-

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.30; A. 6; D. 7.50; A. 10.30; A. 13.40; D. 17.10; A. 19.40.
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.30; A. 6.40; A. 8.40; A. 10.30; D. 17.10; A. 19.40.
per Trieste (Via Cervignano): L. 5.30; A. 6.40; A. 8.40; A. 10.30; D. 17.10; A. 19.40.
per Venezia (Via Treviso): L. 5.30; Lusso 6.50; D. 7.40; A. 10.7; A. 12.30; A. 13.50; D. 17.3; O. 19.40.
per S. Daniele (P. Gemona): L. 5.30; A. 6.50; D. 7.50; A. 10.30; A. 13.40; D. 17.10; A. 19.40.
per S. Daniele (P. Gemona): L. 5.30; A. 6.50; D. 7.50; A. 10.30; A. 13.40; D. 17.10; A. 19.40.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.10; D. 19.40; Lusso 20.30; A. 22.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.5; A. 12.50; A. 15.20; D. 19.40; Lusso 20.30; A. 22.8.
da Trieste (Via Cervignano): L. 5.30; A. 6.40; A. 8.40; A. 10.30; D. 17.10; A. 19.40.
da Venezia (Via Treviso): L. 5.30; Lusso 6.50; D. 7.40; A. 10.7; A. 12.30; A. 13.50; D. 17.3; O. 19.40.
da S. Daniele (P. Gemona): L. 5.30; A. 6.50; D. 7.50; A. 10.30; A. 13.40; D. 17.10; A. 19.40.
da S. Daniele (P. Gemona): L. 5.30; A. 6.50; D. 7.50; A. 10.30; A. 13.40; D. 17.10; A. 19.40.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 150 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2.— la riga contata.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi A. MANZONI e C. UDINE, via della Posta, 7 - MILANO, via S. Paolo 11 - ANCONA, via XXIX Settembre N. 1 - BARI, via Andrea da Bari, 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 35 - BERGAMO, viale stazione, 20 - BRESCIA, via Umberto I, n. 1 - FIRENZE, via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, via di Pietra, 91 - VERONA, Piazza Fontane Marose - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZAGAB.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucenti, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folli e vigorosi — Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallore del volto, si ottiene con FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la nona, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. sparano e la melata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2. 00 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2. 50.

Ve, onsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 54, Livorno. In Udine presso la Farmacia Comelli — Comessatti e Marinetti di (Venezia).

Lsiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
Sorgente Angelica

F. Bisleri e C. - Milano

METARSILE
RICOSTITUENTE SICURO

Cacciatori!

Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro Fucile?
Avete riparazioni da far eseguire?
rivolgetevi direttamente alla

Fabbrica d'armi
Colturi e Lorenzotti
Brescia - Via S. Martino n. 12 - Brescia

Chiedere Catalogo Illustrato che viene spedito gratis.

La reclame è l'anima del commercio

TOSSI

PASTIGLIE alla CODEINA
del dott. BECHER

RAUCEDINI - RAFFREDORI - PORTOSI - CO-
STIPAZIONI - ABBASSAMENTO DI VOCE, ecc.

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Su ogni scatola deve figurare la **Marca di Fabbrica** (Vedi fac-simile qui sotto). Girandovissime al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola pic. L. 1.00. **Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo.** Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.

A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - UDINE
ed in tutte le farmacie

Nuova Invenzione

LUCIDO CREMA BANFI
AL AMIDO GLUTINIFERO
PER
SCARPE
DEI
PELLI

AMIDO BANFI
MARCA GALLI - Mondiale - Stipa Lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle **BIANCA, MORBIDA**
e sparisce **RUGHE, MACCHIE, ROSSORI**

VARECCHINA

Acqua meravigliosa per bucato, che **supera di gran lunga ogni altra consimile**, perchè non **corrode assolutamente la biancheria**, essendo tutta a **base vegetale** (Varecchio, pianta marina).

E' conosciuta e usatissima in tutt'Italia. Si adopera anche a freddo, risparmiando tutta la legna, metà del sapone e della mano d'opera.

Se ne versano due o tre litri — secondo i casi — ogni 100 d'acqua; si agita la soluzione, vi si immerge poi per sette, otto ore la biancheria, già disgrassata e insaponata; indi la si sciacqua bene. Togliete completamente ogni macchia e tutto il sudiciume rendendo il tessuto morbido, candido e di profumo gradevolissimo. Serve in modo impareggiabile per pavimenti, botti, litografie, collegi, spedali ecc.

Vendesi in tutti i negozi. Depositario, esclusivista.
Adriano Tamburini
Via Mazzini N. 6
Rappresentanti sigg. Scoccimarro e Milanopoli

MAGNETISMO
Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui doversi interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata.

Nel riscontro gli verrà trascritto il responso della Sannambula, di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere.

Per ricevere il consulto dovete spedire per l'Italia L. 5.15 e ss per l'Estero L. 6.00.

La lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al **Sig. Prof. PIETRO D'AMICO - Bologna (Italia).**

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'

Ufficio di Pubblicità
A. MANZONI e C.
UDINE
che fa preventivi gratis a richiesta

Provvedetevi del migliori
Estratti per liquori
del più volte premiato
Laboratorio Chimico OROSI
Milano, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionaria completa, spedita franco, inviando vaglia di L. 1.10 con **Gratis: L'arte di fare Liquori, Profumerie, ecc.** interessante manuale.

Fabbrica
Merci di Metallo di Berndorf
ARTHUR KRUPP
Filiale di Milano: Piazza San Marco 5
Posaforie e Servizi da tavola. Oggetti per regalo di **Alpacca Argento** e **Alpacca** per Alberghi, Istituti e Famiglie. Utensili da cucina in **Nickel puro**. Lustra effilo in **Nickel, Alpacca, Pacifong e Ottone**. Riparazioni e Rigenereazione. Cataloghi a richiesta.

UDINE: Luigi Rosati
Piazza Marcantonio

Neuralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico **BONACCIO** farmacista a **GINEVRA**
La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano**, Via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigete le Polveri **"KEFOL"**

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie
Esigete la marca di Fabbrica impressa sul Fldibus e su la scatola la firma dell'inventore **Gio. Batta Zampironi**.
Vendita all'ingrosso e dettaglio presso **A. MANZONI e C.**, Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.